

C'è molta informazione nella parola di Dio riguardo questa stagione dell'anno, ma il suo significato è stato diluito sempre di più nel corso dei secoli. Dal significato che era in possesso della Chiesa primitiva, le cose non hanno fatto che peggiorare. Molta di questa storia la conosciamo, ma c'è una ragione sul perché menzione ne viene fatta adesso e perché parleremo di questo tema in questa serie di sermoni.

Il mondo è veramente privo di comprensione della vita reale di Gesù Cristo e su ciò che la Scrittura ha da dire di lui. Nel mondo del cristianesimo tradizionale ci sono quelli che attualmente osservano il periodo chiamato "Quaresima," che ebbe inizio in ciò che è chiamato "Mercoledì delle Ceneri." È un periodo che, cominciando dal 46mo giorno che la precede, si fa un conto alla rovescia per arrivare alla Pasqua. Ma cos'hanno a che fare con le scritture queste cose? Che cosa hanno a che fare la Quaresima, il Mercoledì delle Ceneri e la Pasqua con le scritture? La Bibbia non parla affatto di queste osservanze, eppure sono molti i setti e le denominazioni del cristianesimo tradizionale che le osservano.

Com'è, dunque, che tanti, persino milioni di persone credono in e osservano periodi religiosi che non si trovano affatto nella Bibbia? Nessuna menzione ne viene fatta! Eppure le osservanze di cui le scritture parlano non vengono osservate come Dio e Cristo comandarono venisse fatto. È molto importante capire questo. Se sentite e capite queste cose, siete grandemente benedetti.

La parola "Easter" [Pasqua in inglese - a differenza della Pasqua dell'Eterno] non si riscontra nemmeno una volta nella Bibbia. La si trova solo in un luogo nella versione Old King James. È stata tradotta "Easter" [Pasqua] di proposito, che non è corretto. La parola originale greca è la parola per "Pasqua dell'Eterno." Le parole "Quaresima" o "Mercoledì delle Ceneri" nemmeno si riscontrano nelle scritture. Queste parole non solo non vengono menzionate, ma nessun riferimento viene fatto ad esse in alcun senso in modo da poterlo associare con quello che la gente osserva. Queste osservanze non furono discusse da nessuno degli apostoli nella Chiesa primitiva. Ma affiorarono in alcuni scritti qualche secolo dopo. Cosa accadde, dunque?

Inoltre a tutto questo, com'è che nessun riferimento viene fatto a Gesù Cristo come Agnello Pasquale per l'umanità? Molti nel cristianesimo tradizionale hanno letto la Bibbia - incredibile! - ma non vedono un nesso tra la Pasqua dell'Eterno e la vita e la morte di Gesù Cristo. Eppure le scritture parlano di questo e se ne fa riferimento in tutta la Bibbia.

In questo mese di marzo sono sette anni da quando fu predicata una lunga serie di sermoni dal titolo *L'Agnello Pasquale dell'Umanità*. E ora che stiamo cominciando con le registrazioni video su You Tube, ho pensato sarebbe bene, sette anni dopo, postare questo. Perché questo

non è indirizzato tanto alla Chiesa quanto per quelli che guarderanno questi in seguito. È una questione di tempo prima che questo abbia luogo.

Per noi, questo ci riporta la memoria a molte di queste cose, cose che furono discusse allora e che riesamineremo. Questo è il periodo dell'anno dei Giorni Santi annuali che Dio ci dice di revisionare, su cui dobbiamo parlare, su cui dobbiamo concentrarci, di esaminare il significato di questi giorni. Sarà bene, dunque, per noi esaminare e ricevere del cibo spirituale da questa intera serie che ci porterà dalla Pasqua dell'Eterno fino alla Festa dei Pani Azzimi. Sarà un bene anche per gli altri che non hanno mai sentito tali cose. È possibile che noi si cominci a prendere alcune di queste cose per scontato. Noi le sappiamo. Le conosciamo. Ma c'è stato un periodo in cui la maggior parte di voi non aveva saputo nessuna di queste cose.

Cominciamo dunque con questa serie dal titolo, *La Vera Storia della Vita di Gesù Cristo*, con questa essendo la Parte 1ma.

La Vera Storia della Vita di Gesù Cristo. Allora, dove cominciare? Ebbene, cominceremo all'inizio, in *Genesi 3*. Abbiamo ripassato degli aspetti di questo recentemente, ma ora, in questo contesto è bene iniziare qui. Perché è qui la prima volta in cui Dio Onnipotente fa riferimento alla venuta di Suo Figlio, Gesù Cristo, e su quello che avrebbe avuto luogo nel tempo. Perciò, nelle pagine della Bibbia, cominciando dal libro della *Genesi* e *Adamo ed Eva* e andando avanti, Dio cominciò a rivelare sempre di più del Suo piano e sullo scopo per cui mise il genere umano su questa terra, sul perché ci è stata data la vita.

Per me, anche questo è una cosa meravigliosa che, di nuovo, possiamo cominciare a prendere per scontato. Nel complesso, la gente non sa perché Dio ha creato l'umanità. Con la scienza (così chiamata), con il sistema scolastico quello che è, e con alcuni educatori che hanno una mentalità di allontanare la gente quanto più possibile dall'idea che ci possa essere un Dio... Invece si addentra nell'evoluzione ed ogni sorta di cosa. Non vogliono che ci sia una figura autorevole sulla vita, eppure in questo modo la gente non sa perché esiste. Non sa perché Dio ha creato gli esseri umani. Non sa cosa tiene il futuro. Sapete, la gente vive e poi muore, e poi ci sono tutte queste idee delle religioni su cosa succede dopo la morte. Alcune credono che si ritorna in sembianze di un animale. Alcuni credono che si ritorna a vita come parente in forma umana. Ci sono idee di ogni tipo! La gente è confusa e in realtà non sa.

Qui, nel libro della **Genesi 3:1**, dice, **Or il serpente era il più astuto...** Qui sta parlando di un essere in cui il mondo, per la maggior parte, non crede. Ci sono alcuni che credono, che credono in alcune cose dette nelle scritture in rispetto a un essere chiamato Satana, Lucifero, che si ribellò contro Dio, ma siamo arrivati al punto che le cose dette da Dio non hanno un grande significato per molta gente. Satana è quindi come una nota marginale ed è difficile per la gente credere che in effetti esiste un essere composto di spirito. La gente non ha idea chi siano i demoni, non crede un granché in essi, con possibile eccezione di qualche racconto che sentito dal Nuovo Testamento quando Gesù Cristo ne parlò ed ebbe anche a che fare con alcuni d'essi. Alcuni sanno del racconto, quando lui mandò dei demoni in un branco di porci

che poi morirono cadendo da una rupe. La gente legge o sente delle storie di questo tipo e si chiede, "Cosa intendi dire? Cosa...?" La gente non riesce a capire una tale cosa!

È difficile per la mente umana raccapezzarsi che tali esseri esistono. La gente dunque non prende tali storie sul serio. Non si rende conto che questo mondo è in uno stato di grande confusione e che è stato lontano dalle cose che sono vere, dalle cose giuste che Dio aveva detto all'umanità. La gente non si rende conto che tutte queste religioni sono il frutto di questo essere! Essa non crede che c'è un essere possente capace di influenzare le menti degli esseri umani. Ma è così. I demoni sono capaci di trasmettere come con le onde radio. Il Sig. Armstrong lo spiegava in questo modo, rendendo facile capire che trasmettono attraverso l'aria. Riferimento viene fatto a lui come, "il principe della potenza dell'aria" ed è così perché è capace di trasmettere. Le menti umane sono in grado di diventare ricettive e a sintonizzarsi alla sua influenza. La gente non lo sa, non lo capisce.

Queste situazioni si riscontrano a volte quando la gente si arrabbia, perde totalmente il controllo di sé e fa delle cose pazzesche. Questi esseri sono in grado di influenzare tali emozioni ed accentuare le reazioni di un individuo. Ora, una persona ha la scelta sul suo modo di comportarsi, ma gli esseri umani reagiscono a tali influenze. Finiscono con l'arrabbiarsi ancora di più. Nell'autostrada alcuni tirano fuori la pistola e sparano per un nonnulla. La gente pensa che questi sono esseri umani che si comportano da esseri umani. No, ci sono molti esseri in giro che suscitano le emozioni, che provocano la gente a fare cose che sono molto brutte. C'è un vero essere che si chiama Satana, il diavolo, e ci sono milioni di esseri spirituali che lo seguono, che sono limitati a questa terra, a dimorare qui dove dimora il genere umano, per uno scopo. Se si capisce la storia intera è una storia incredibile. Ma non è questo il tema di questo sermone.

Or il serpente - viene riferito come tale. Non era un serpente. Era un essere spirituale. Qui si riferisce al modo di comportarsi di Satana. Il suo comportamento è come quello di una creatura che striscia nella terra, come un serpente nell'erba è il suo modo di comportarsi con Dio e con gli esseri umani. Quindi dice, **...era il più astuto di tutte le fiere dei campi che l'Eterno Dio aveva fatto, e disse alla donna: Ha Dio veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"?** Ora, il racconto non entra nei dettagli per dirci come si manifestò. Satana viene spesso rappresentato nei disegni come un serpente attorcigliato ad un albero, capace di parlare. I serpenti non parlano, va bene? Nemmeno allora ci fu un serpente che parlò. Ma in qualche modo questo essere comunicò con lei. È molto possibile che lo fece influenzando il suo modo di pensare, pensieri che lei poi convertì in azione. Dio non entra nei dettagli su come il tutto accadde, ma fa uso di questa storia per insegnarci delle lezioni molto importanti.

...e disse alla donna: "Ha Dio veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"? Penso al fatto che spesso la gente si pone delle domande, anche su esperienze che ha attraversato, dei pensieri entrano nella mente e si pone degli interrogativi su varie cose e subentra una certa battaglia nella mente. Noi tutti passiamo certe esperienze nella vita. La

gente si può porre delle domande su qualcosa che uno ha avuto da dire, domande su ciò che Dio ha avuto da dire, o domande su quello che un ministro di Dio ha detto; “Ebbene, questo è il modo che la vede lui. Qualche volta ha ragione e qualche volta sbaglia.” Questo riflette un modo, un comportamento che è naturale negli esseri umani, di cominciare a mettere in dubbio qualcosa che Dio ha detto.

Dunque, **Ha Dio veramente detto: "Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"? E la donna rispose al serpente: Del frutto degli alberi del giardino *ne* possiamo mangiare.** Voi non sapete cosa accadde, cosa ebbe luogo là. Vi siete mai trovati in certe situazioni nella vita dove la mente va avanti e indietro su un dato soggetto per arrivare ad una conclusione. Qualcosa può venirvi detto, e vari pensieri entrano nella mente nel tentativo di indirizzare quello che è stato detto...? Forse qualcosa che è stato detto in passato sul fatto che Gesù Cristo non è sempre esistito. Come fa una persona ad indirizzare alcune di queste cose se incontra delle difficoltà, con la mente che va avanti e indietro, pensando, beh, questo è stato detto ma questo non è stato detto, ma è questo possibile? Questo modo di ragionare dipende pure da ciò che vi attrae nella vita.

E questo fa parte del racconto. Si tratta di quello a cui Eva era attratta. Le fu detto cosa non fare. E cosa fanno gli esseri umani quando viene loro detto di non fare qualcosa? Come si comporta spesso un bambino quando gli viene detto di non fare qualcosa? “Non toccare quello.” Poi esci dalla camera... e ti viene la voglia! “Mamma (Papà) ha detto di non toccare quello! Tieniti distante. Non toccare quello che è sulla tavola. Non mangiarlo!” Oh, è come se fosse una caramella! Se l’avete mai mangiata prima o no, è un impulso che vi attrae ad essa! Ed è così che ha inizio. Dunque, viene detto ad un bambino di non farlo, e lo vuol fare. Hanno fatto degli studi su questi comportamenti. Dì ad un bambino di non fare qualcosa. Poi esci dalla stanza. Poi ritorna; cosa sta facendo? È proprio lì, dove gli hai detto di non andare perché non ha potuto farci a meno. Gli adulti non sono molto diversi. Noi cresciamo e diventiamo più astuti nel nostro modo di pensare e di comportarci. E noi non sappiamo quando questo ebbe luogo. Possibilmente ben presto nella vita di Eva. In realtà non lo sappiamo. Dio non ce lo dice, perché questo non è importante. Quello che è importante è ciò che accadde.

E la donna rispose al serpente: Del frutto degli alberi del giardino *ne* possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete". Hmmm. “Non lo toccate, altrimenti morirete?” Provate a dire ad un bambino “Non fare ‘qualcosa’ altrimenti succederà questo.” Qualche volta procede con il farlo, e vedi vedi, ci sono delle conseguenze.

Versetto 4 - Allora il serpente disse alla donna, questo essere, in quale mai modo trasmetta, in quale mai modo tenta di allontanare la gente da ciò che è vero. È così; lui trasmette. Se lui sa che trovate delle difficoltà con qualcosa, specialmente nella Chiesa di Dio e lo spirito di Dio è all’opera in una persona, ci sono pensieri che lui trasmette per creare il dubbio. Quando questo succede, dovete decidere su quale scelta fare. Incredibile ciò che ha luogo! **Allora il serpente disse alla donna; “Voi non morrete affatto.”** È capace di trasmettere una tale cosa senza verbalizzarla? Assolutamente! Assolutamente! Vi è mai capitato che qualcosa vi entra in testa? Pensate sia sempre solo il vostro modo di pensare, il fatto che una domanda sia sorta da

porre in questione qualcosa che è stata detta e che forse vi rode dentro? Perché in generale, in qualche punto lungo il cammino, se ve ne date conto oppure no, succede. **Ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno, e sarete come Dio, conoscendo il bene e il male.** È così che lui opera.

E la donna vide che l'albero era buono da mangiare... Vi ricordate? - “Non toccare!” Cosa accadde? L’aveva nella mente! Proprio come con il bambino. “Sembra buono da mangiare.” Era attraente. Non era brutto. Non odorava male. Cosa mai fosse, probabilmente aveva un molto buon odore. Ne fu attratta come lo può essere un bambino. Fu così **...che era piacevole agli occhi e che l'albero era desiderabile.** Vedete cosa vien detto qui? Era un qualcosa che le rodeva il cuore ed il cervello, tramutando il suo pensiero in desiderio. Stava lottando contro qualcosa che Dio le aveva detto di non fare e lo desiderava. Il processo era iniziato. Proprio come con un bambino. **...l'albero era desiderabile per rendere uno intelligente; ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò. Allora si apersero gli occhi di ambedue.**

Dunque, non molto vien detto in questi capitoli, ma Dio disse altrove che li scacciò dal giardino a causa di questa disobbedienza, perché si erano resi come Dio, nel determinare ciò che è giusto e sbagliato. Ogni essere umano da allora ha fatto la stessa cosa. Di questo non ce ne rendiamo conto come esseri umani. Se facciamo le cose in modo diverso da come Dio dice di fare ci mettiamo al posto di Dio, di essere capaci di decidere per noi stessi quello che mai sia si vuole fare nella vita. Ogni essere umano è così - vuol fare quello che vuol fare nella vita. L’unica cosa che può cambiare questo comportamento è se c’è una convinzione che non è bene comportarsi così, per quale mai ragione. Potrà essere una ragione totalmente egoista - generalmente è così - od in certi casi, per le persone in ascolto, è perché Dio ha detto di non fare qualcosa e la coscienza viene attivata, con il risultato che la persona deve decidersi su come agire. Obbedirà Dio nel non fare quello che Dio dice di non fare? Il ragionamento umano è una cosa potente, il fare le cose che noi vogliamo fare, di andare per la propria strada. Finisce con l’essere una lezione con l’andar del tempo. Sta alla gente dare ascolto quando Dio comincia a lavorare con essa.

Allora si apersero gli occhi di ambedue e si accorsero di essere nudi; così cucirono delle foglie di fico e fecero delle cinture per coprirsi. Ancora oggi rimango meravigliato, non importa quanto spesso legga questo. È qui che la perversione sessuale ebbe origine. Se si pecca contro Dio, qualcosa succede nella mente. Questo aspetto è una cosa molto potente negli uomini e donne quando maturano. È una cosa molto potente. C’è qualcosa che ha inizio nella mente che la corrompe. Il peccato corrompe la mente. La maggior parte della gente questo non lo crede, ma è così. È come un computer che viene programmato; il programma può essere corrotto. Noi abbiamo corruzione nelle nostre menti, in ciò che ha luogo nel nostro modo di pensare. Dio diede loro delle pelli con cui vestirsi. Più tardi fece loro vedere come farsi gli indumenti da sé. “Foglie di fico? Non sarebbero durate a lungo. C’è qualcosa di meglio. Le pelli di animale; dureranno più a lungo di una foglia di fico. Le foglie di fico deterioreranno e quello che fate voi non durerà molto a lungo.” Questa loro era una misura

temporanea, l'unica cosa a cui avevano accesso perché sentirono vergogna. È incredibile, no? Cominciarono a sentire vergogna nel presentarsi davanti a Dio, eppure fu Dio a creare ogni parte di loro, avendo ogni parte uno scopo. Ciononostante cominciarono a vergognarsi e decisero di coprirsi. Da dove venne questo modo di pensare? Da quello stesso essere. Da quello stesso essere che cominciò ad influenzare la mente. Questa mente arriva poi ad essere più sintonizzata all'influenza di questo essere. Adamo ed Eva lo ascoltarono con facilità.

Quindi, cucirono le foglie di fico e si fecero degli indumenti. **Poi udirono la voce dell'Eterno Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno; e l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza dell'Eterno Dio fra gli alberi del giardino.** Ci sono delle conseguenze. Capite, un bambino che fa quello che gli è stato detto di non fare... Persino gli animali si comportano in questo modo. Puoi correggere un cane, torni, e dove lo trovi? Di nuovo dove non dovrebbe essere. Torni nella stanza ed il cane sa di aver fatto qualcosa che non doveva fare. Mi ricordo di un cane che avevamo a cui non era permesso di stare su alcuni dei divani. La prima volta che lo scoprii, entrai occultato da un angolo ed era lì, e appena mi vide saltò giù. Fu come se fosse stato colpito da un fulmine! Sapeva che non doveva essere lì. Quanto più sono consci gli esseri umani con il loro processo mentale?

Dovuto a quello che Satana fece, Dio gli disse quale sarebbe stato il suo futuro. Dovete capire che prima di questa comunicazione, lui questo non lo sapeva. Non lo sapeva. Nemmeno allora capì appieno ciò che Dio gli aveva detto. Il significato più ampio sarebbe stato rivelato nel tempo **[Versetto 12] Allora l'Eterno Dio disse al serpente: Poiché hai fatto questo, sii maledetto.** Ecco cosa succede. Quando si pecca, uno non si rende conto che il frutto che sarà prodotto non è buono e non ci saranno benedizioni. Questo è automatico in quanto ci sono delle leggi che regolano la vita. Dio le ha messe tutte al loro posto per regolare la mente umana ed ogni altra cosa nella creazione. Quando viene fatta una scelta sbagliata non ci possono essere benedizioni. Invece ci saranno dei problemi vari. Le scritture descrivono questi come maledizioni - il risultato del peccato.

E quindi Lui disse, **Poiché hai fatto questo, sii maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le fiere dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.** Noi tendiamo ad interpretare questo in maniera fisica, proprio come fu quando Gesù Cristo trovò la donna al pozzo. La storia la conosciamo. Lui le disse che aveva dell'acqua da darle con delle qualità eterne. Non che lo disse precisamente in questo modo. Ma quando lei sentì parlare di quest'acqua vivente ne rimase entusiasta, pensando che d'ora in poi non sarebbe dovuta tornare al pozzo ogni giorno per un carico d'acqua. Lei quell'acqua la voleva! "In modo che non debba tornare..." Era solo capace di vedere il lato materiale. Siamo fatti così noi esseri umani. È lo stesso con questo brano; la gente sente questa storia, vede l'albero ed il serpente attorcigliato attorno esso ma non ha idea che cosa ebbe luogo. Satana non aveva la forma d'un serpente, ma la gente lo immagina strisciare per terra.

Dio sta qui facendo vedere qualcosa su un piano spirituale, "Quello che sei, il modo che ti comporti, questo sarà il tuo modo di essere. Questo è il modo che sarai. Questo è il modo che

sei! Sei maledetto! E per via di questo leccerai la polvere della terra.” Questo è profetico ed ha grande significato. E penso, che cosa incredibile quando dice, “Mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.” Ossia quello che Dio usò per creare Adamo ed Eva, la polvere della terra - furono creati dagli elementi della terra - ed è quella polvere che lui avrebbe dovuto ingoiare. È un modo di esprimere qualcosa, una metafora. Vedrai Dio fare delle cose con l’umanità che ti saranno difficili sopportare perché sei maledetto. Questa è una maledizione e non ti godrai le benedizioni di quello che Lui fa, a differenza del resto del reame angelico, quando esso vedrà cosa Dio farà con l’umanità per adempiere il Suo scopo.

Versetto 15 - E io porrò inimicizia fra te e la donna. La donna con cui hai comunicato e hai fatto sviare dalla verità, la cui mente hai influenzato affinché si mettesse contro di Me, il suo Creatore, **io porrò inimicizia fra te e la donna.** Non lei specificamente, ma quella vita che risulterebbe da lei e che continuerebbe nel tempo. Questo è profetico ed è persino riconosciuto da alcuni maestri nel mondo Protestante precisamente per ciò che è inteso. **...e fra il tuo seme e il seme di lei.** Si tratta di un seme che sarebbe venuto dalla donna - Gesù Cristo. Riguarda quello che Dio avrebbe fatto per salvare l’umanità. **Esso**, parlando di quel seme, **Cristo, ti schiaccerà;** In realtà non capì totalmente quello che veniva detto. **...il capo, e tu ferirai il suo calcagno.**

Satana in effetti influenzò un re nel far uccidere dei piccoli nel suo tentativo di far uccidere Cristo, il Messia. Satana ha sempre tentato di ostacolare il piano di Dio, di intralciarlo quando mai possibile. Questa profezia del mangiar la polvere si avverò anche in questo caso, quando tentò di far uccidere Gesù Cristo. Era comunque parte del piano di Dio che Gesù Cristo morisse. Ma questo essere questo non lo capiva. Ciononostante, lui ebbe un ruolo determinante nell’averlo fatto mettere a morte. Fu lui che influenzò Giuda Iscariota a tradire Gesù Cristo. Il tutto ebbe luogo in tempi ben precisi, e di più verrà detto su questo più avanti in questa serie di sermoni.

Fu dunque in grado di ferirgli il calcagno. Fu una cosa temporanea, perché Dio lo resuscitò dalla morte. Cristo soffrì ma questa sofferenza non durò molto a lungo, e alla fine dei conti fu reso più forte. Ma le scritture parlano di quello che Gesù Cristo avrebbe fatto a lui col passar del tempo, ossia che gli avrebbe “schiacciato il capo,” che finirebbe con ucciderlo. Satana questo non l’aveva mai capito.

Fin dall’albore dei tempi Dio mise in moto un processo profetico che si sarebbe adempiuto nel tempo, che ci sarebbe stato un seme da una donna che avrebbe schiacciato il capo di Satana. Parleremo di più sui brani che profetizzarono della venuta di un Messia. Anche di questo ne parleremo più avanti nella serie.

Voltiamo ad Isaia 7 per fare un passo avanti. Dio parlò di Gesù Cristo, di questo seme particolare, in molti punti della Bibbia ma qui ne scegliamo alcuni.

In **Isaia 7:14** c'è una narrazione che conosciamo molto bene. Quelli del cristianesimo tradizionale, che capiscono fino ad un certo punto, generalmente la leggono nel Nuovo Testamento. Qui, iniziando nel versetto 14mo parla di qualcosa che fu profetizzato tanto, tanto tempo prima che si avverò. Lo fu profetizzato all'inizio, al tempo di Adamo ed Eva, quasi 4.000 anni prima che ebbe luogo. Qui in Isaia dice, **Perciò il SIGNORE stesso vi darà un segno:...** Questo è qualcosa che sarebbe stata data alla tribù di Giuda. **Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio.** Che cosa incredibile che Dio fece. **...e gli porrà nome Emmanuele,** che significa "Dio con noi." Qui viene detto solo un poco, non il totale di come si sarebbe avverato. Perciò vediamo che c'è un po' qui ed un po' lì nelle scritture. Ci sono cose che Dio ispirò a Davide di scrivere circa Cristo nei Salmi. Ci sono cose, verso la fine del libro di Isaia sulle quali forse discuteremo, che riguardano la notte della Pasqua dell'Eterno e le sofferenze che Gesù Cristo dovette sopportare. Tutte cose che furono profetizzate, in alcuni casi migliaia, ed in alcuni casi centinaia di anni prima che si verificassero.

Facciamo adesso un salto in avanti a Matteo, nel Nuovo Testamento, per verificare l'adempimento di ciò che fu scritto in Isaia. **Matteo 1:18 - Or la nascita di Gesù Cristo...** Di modo che la gente sappia, sarò felice in futuro quando questo nome sarà corretto. Il mondo, in generale, fa riferimento al Messia con il nome di Gesù, ma il suo nome era Joshua [Giosuè]. Si chiamava Giosuè, non Gesù. Il suo nome è stato cambiato ed interpretato male in molte traduzioni e lingue nel corso del tempo. L'unica ragione per cui non lo indirizziamo in questo modo adesso è perché ci sono dei gruppi eccentrici che lo fanno, e questi sono talmente strani e lontani dalla verità da non voler in alcun modo essere associati con essi. Nello stesso modo che non seguiamo certe forme di preghiera e via dicendo che vengono praticate dal mondo attorno a noi, perché sminuisce, detrae dalle cose che Dio vuole noi si capisca spiritualmente. Questo, tanto per mettere le cose in chiaro.

Perciò questo non lo faremo fino a quando non verrà Gesù Cristo. Sarà lui allora a correggere le cose, a cambiare il suo nome a Giosuè, il Cristo, e non Gesù Cristo. Okay? Perché l'immagine che il mondo ha di lui, come il suo nome, non sono corretti, non sono veri. Altrettanto con le storie associate a lui, come la Quaresima o Mercoledì delle Ceneri, che non si trovano nella Bibbia; la Pasqua nemmeno si trova nella Bibbia. Un giorno verrete a sapere che tutte queste osservanze sono molto contrarie a quello che Dio ha detto dovrebbe essere osservato e vissuto nella vita.

Noi dunque continueremo a fare riferimento a lui come Gesù Cristo. Altrimenti il mondo non saprebbe di chi stai parlando. È solo un nome, ma i nomi hanno grande significato, come è pure il caso con il nome "Giosuè." Spero voi tutti capiate ciò che sto dicendo. Non vedo l'ora quando non solo verrà insegnata la verità, come pure verranno insegnate correttamente le dottrine, ma anche i nomi, come questo. Sarà un periodo bellissimo quando la verità e lo scopo delle cose saranno insegnati.

Dunque, nacque Giosuè, il Messia, l'Unto. Molti non lo sanno. Sentono la parola "il Messia" e pensa alle cose dette dagli ebrei o dagli ebrei messianici e non capisce che è una parola dal

Vecchio Testamento che significa “l’Unto.” Nello stesso modo, non capisce che la parola “Cristo,” tradotta dal greco, significa la stessa cosa. Hanno entrambe precisamente lo stesso significato, “l’Unto.” Si tratta di colui che Dio profetizzò sarebbe un giorno venuto per essere l’Unto, il Re dei re in questa terra, a capo del Governo di Dio, a capo del Regno di Dio. La gente questo non lo sa. Ha a che fare con un’unzione e con l’essere separato da Dio Onnipotente per uno scopo molto speciale. È per questo che ha questo nome, il Messia, od il Cristo. La gente ha delle impressioni strane nella mente a causa di ciò che gli è stato insegnato dai suoi maestri di religione.

Qui adesso parla della sua nascita che avvenne in questo modo. **Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello spirito santo.** Che cosa incredibile. Dunque, Giovanni e Maria non erano ancora stati insieme - il significato di questo lo capiamo - per generare un figlio. Okay? Maria si trovò incinta per opera dello spirito santo, da Dio Onnipotente. Quale cosa incredibile! Un seme. Perché, in questo caso, l’uomo non avrebbe avuto nulla a che fare con questo. Sarebbe stato Dio Onnipotente e la donna ad iniziare il processo di nascita per uno scopo specifico. Un caso unico negli annali della storia. Un Messia, il Cristo, con uno scopo unico.

Poi continua a parlarci di Giuseppe. Perché cosa farebbe uno normalmente? Ecco la tua promessa sposa e vedi che è in attesa di un figlio. Sappiamo com’era, specialmente allora, se la società veniva a sapere che questo aveva avuto luogo prima del matrimonio. Nel loro caso, Giuseppe sapeva che non si erano ancora uniti. Sapendo come le cose vanno nel mondo qui ci dice, **Allora Giuseppe, suo sposo, che era uomo giusto e non voleva esporla ad infamia, deliberò di lasciarla segretamente.** In altre parole, di separarla dalla gente, dalla comunità, di tenerla fuori vista, di non esporla ai pettegolezzi.

Versetto 20 - Ma, mentre rifletteva su queste cose, parlando di Giuseppe che si chiedeva sul da fare, perché era turbato da questa situazione. Mettetevi nei suoi panni. Le credi quando lei ti dice che non è stata con nessun uomo. Sono certo che ci fu un certo dialogo. Lei sapeva d’essere incinta. Forse già vomitava, o dava qualche segno tipico di una donna incinta. Non sappiamo a che punto Giuseppe intervenne perché non ci viene dato tutto il resoconto, ma solo parti d’esso, le parti più importanti.

Mentre lui rifletteva su alcune di queste cose - che cosa incredibile - qui dice, **Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del SIGNORE gli apparve in sogno,** molto realistico e potente, un tipo di sogno che quando ti svegli ti rendi conto non è stato un sogno normale. Fu un’esperienza potente e chiara. ...dicendo: **Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è opera dello spirito santo.** Che sollievo! Incredibile! È difficile immaginare trovarsi in tali circostanze. Queste cose non accadono! Una vergine che tutto ad un tratto è incinta, non avendo mai avuto un rapporto con un uomo? Ma qui accadde. Che incredibile racconto! Che

grande cosa che Dio rivelò. Quello che Giuseppe vide e sentì rimase profondamente inciso nella sua mente.

Notate cosa continua a dire nel **versetto 21 - Ed ella partorirà un figlio...** Dovete capire che non si trattava di dover mettere la gel sul ventre per poi scorrerci sopra con la sonda e dire, "Sì! È un maschio!" Gli vien detto ben prima, molto prima che è un maschio... è un maschio. ... **e tu gli porrai nome Giosuè**, che nell'ebraico significa, "Yahweh è la salvezza." Lui è colui che porterà la salvezza all'umanità. I nomi hanno grande significato. Come la Chiesa di Dio Universale e ciò che Dio stava facendo nel mondo attraverso il Sig. Armstrong. Altrettanto con la Chiesa di Dio - PKG. Non un pacchetto [inglese: package], come alcuni hanno pensato. A volte abbiamo ricevuto richiesta per il pacchetto intero. Okay, al momento dovuto lo riceverete [scherzando]. Ma Preparando per il Regno di Dio. Non avevamo idea quanto importante questo sarebbe diventato col passar del tempo. I nomi hanno significato incredibile.

...**perché egli salverà...** qui continua nello spiegare perché porta questo nome, "Yahweh è la salvezza." **Perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati.** Perché la pena del peccato è la morte. Dio sta qui cominciando a rivelare di più al mondo, perché tutte queste cose non si trovano nel Vecchio Testamento. Si sanno certe cose ma è molto poco - minimo. Dio sta qui cominciando a rivelare sempre di più di un processo connesso al tema che stiamo esaminando in questa serie particolare. "Perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati." Salvare tutta l'umanità, quelli che saranno disposti a pentirsi dei loro peccati. Questo è il mezzo tramite il quale il genere umano può essere perdonato del peccato.

Versetto 22 - Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse... Continua nello spiegare che fu già profetizzato nel Vecchio Testamento. Il significato di molte profezie non lo si conosce finché Dio dice, "È questo che adempie. Si tratta di questo."

Di nuovo, ...**affinché si adempisse quello che era stato detto dal SIGNORE, per mezzo del profeta che dice**, si riferisce al profeta Isaia, le cui parole abbiamo letto poco fa (in Isaia 7:14) ...**il quale sarà chiamato Emmanuele.** Vedete, è da lì che venne, da Isaia, come abbiamo letto, dove dice, "Perciò il SIGNORE stesso vi darà un segno. Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio, e gli porrà nome Emmanuele," "Dio con noi." Fu così. Avrebbe portato questo nome. Avrebbe anche avuto il nome che, come detto, **interpretato, vuol dire: "Dio con noi"**.

Perché avrebbe dovuto portare il nome di Emmanuele, ossia "Dio con noi?" Trovo affascinante ciò che Dio rivela tramite la Sua parola sul perché avrebbe avuto questo nome e cosa questo significa. Perché la gente del mondo, sentendo questo può dire, "Ebbene, cosa intendi dire, 'Dio con noi?' Cosa significa questa espressione? Eppure Dio ce lo dice.

Voltiamo adesso a Giovanni 14. Secondo me, questo è uno dei capitoli più profondi e di maggior significato nella Bibbia. Probabilmente perché Dio lo ha dato a capire in maniera più esauriente proprio verso la fine del tempo della fine.

Allora, in **Giovanni 14:4** dice, **E del luogo dove io vado, sapete anche la via.** Queste parole le conosciamo in quanto fanno parte ogni anno di un servizio che osserviamo, e di cui parleremo più avanti nel sermone. **Tommaso gli disse: Signore, noi non sappiamo dove vai.** Gesù qui, di punto in bianco dice, “Dove io vado, sapete anche la via,” e la reazione carnale e naturale di Tommaso è, “Cosa intendi dire? Non hai fatto alcuna menzione che stavi per andare in qualche posto.” Non sapeva cosa stesse succedendo e perciò reagì in questo modo. **Tommaso gli disse: Signore, noi non sappiamo dove vai; come dunque possiamo conoscere la via?.** **Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.** Che roba! Mi dispiace per il mondo del cristianesimo tradizionale che non comprende queste cose perché non le sono state insegnate. Perché quando vengono insegnate, in realtà non è così difficile capire.

Versetto 7 - Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche mio Padre; fin da ora lo conoscete e l'avete visto. Saltava da una cosa all'altra. Per loro era una cosa enigmatica, come un puzzle. “Ci hai appena detto che tu sei la via e adesso introduci questo su tuo padre!? Non abbiamo mai conosciuto tuo padre. Non sappiamo chi lui sia. Non ci hai mai introdotto a tuo padre e adesso ci dici questo.” Queste cose li avevano sconvolti. Questo accadeva spesso. In altri momenti i discepoli andavano da lui per avere dei chiarimenti sulle cose che aveva detto. Spesso, comunque, le sue risposte erano in forma di parabola che li lasciava ancora a bocca asciutta. In realtà non cominciarono a capire le cose dette fin dopo la Pentecoste del 31 d.C., quando Dio diede loro la capacità di capire.

Gesù disse, “Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche mio Padre.” Sono certo che questo li sbilanciò. Erano stati con lui tutto questo tempo. “E ci dici che non ti conosciamo?” E in realtà non lo conoscevano. Non capivano quello che diceva. Non capivano il significato più profondo di ciò che noi siamo in grado di capire. E quindi disse, “Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche mio Padre; fin da ora lo conoscete e l'avete visto.” Ma ancora non capirono. Nulla! E come transitare da un momento confusionario ad un altro e nulla fa senso. È sconcertante. Lo era perché volevano capire, volevano sapere. Il loro amore per Gesù Cristo era grande! Avevano lasciato tutto per seguirlo, per sentire quello che aveva da dire e videro delle cose incredibili lungo il percorso, specialmente nelle ultime settimane mentre andava a Gerusalemme per adempiere le cose che doveva adempiere.

Qualche volta leggiamo dei resoconti come questo ed è difficile immedesimarci completamente in ciò che stavano passando e cosa passava per la loro testa. **Filippo gli disse: Signore, mostraci il Padre e ci basta.** Come dire, “Facci vedere il Padre e capiremo qualcosa.” Ma per loro, quello che udivano non faceva alcun senso. Era esasperante.

Versetto 9 - Gesù gli disse: Da tanto tempo io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai dici: "Mostraci il Padre"? I discepoli erano già arrivati alla convinzione che lui era il Figlio di Dio. Gli dissero: "Tu sei il Figlio di Dio!" Potete quindi immaginarvi essere nei panni di Filippo, avendolo seguito tutto questo tempo, tenendolo nel più grande rispetto, sapendo che Dio stava operando con lui in maniera talmente significativa, sapendo che lui era il Messia - perché Dio li aveva portati al punto di poter vedere certe cose... Incredibile! E poi, dopo tutto questo, Cristo gli dice: "Da tanto tempo io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo?" Questo gli avrà fatto male! Si sarà sentito punto sul vivo non potendo "vedere" il quadro intero, pensando, "Mi dice questo... Ho aperto la bocca..." Vi siete mai trovati in una situazione nell'aver detto qualcosa, per poi magari desiderare di poter riprendervi le parole dette? Fu così per Filippo. Ma è così che maturiamo, che impariamo. Continua dicendo, "**Filippo, sei da tanto tempo con me e non mi conosci? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai dici: Mostraci il Padre?**" Stava facendo vedere loro qualcosa su un piano spirituale che ancora stentavano a capire. Forse un pochino a questo punto, ma non proprio, ancora non ne avevano fatto presa. Ma era un inizio. In altre parole, lui stava dicendo a loro, "È questo che vi sto manifestando."

Qualche volta nella Chiesa di Dio non capiamo cos'è che dobbiamo manifestare al mondo intorno a noi. Non l'egoismo. Non noi stessi. Ma un modo di vita diverso. È questo che la gente deve vedere. Devono poter vedere qualcuno che li tratta in un modo diverso. Veramente! Questo dovrebbe riflettere quello che stava facendo Cristo, se capiamo. Dio ci ha dato un'incredibile responsabilità ed opportunità di vivere in un modo diverso nei confronti della gente intorno a noi. Dobbiamo essere una luce. Un esempio. Non siamo noi la luce, ma ci è stata data l'opportunità che essa brilli attraverso noi. Che cosa incredibile capire!

Versetto 10 - Non credi che io sono nel Padre e che il Padre è in me? "È per questo che avresti dovuto vedere il Padre. Non credi che il Padre è in me ed io nel Padre?" Beh, non lo vedevano ancora. Non l'avevano ancora capito. Cominceranno a vederlo un poco e lo capiranno molto di più dopo la Pentecoste.

Non credi che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso. Quello che ha appena detto è profondo. Sta dicendo, "Le parole, le cose che vi dico, le cose che vi ho insegnato, le cose che ho espresso, queste non sono parole mie, non vengono da me. Non sono cose dal mio punto di vista, dal modo mio di essere. Vengono dal Padre!" Ogni cosa che insegnò, che disse di Dio, del Suo piano, dello scopo di Dio. Ogni parte della sua conversazione aveva totalmente a che vedere con quello che Dio stava facendo sulla terra. Le cose che loro testimoniarono erano quello che Dio stava facendo sulla terra. Lui stava dicendo, "Quello che vedete, quello che sentite, le opere che ho fatto, è il Padre. Non sono io! Non le ho fatte io queste cose." Ed è la stessa cosa con noi! Qualsiasi cosa buona noi si possa fare nella vita non è dal bene nostro. Viene da Dio. È qualcosa che può vivere attraverso noi. È come l'amore di Dio, l'agape; non è nostro. Non ne siamo noi la sorgente, bensì Dio. Ma se questo amore può essere esteso attraverso noi, a favore di qualcun altro, nel

modo che trattiamo un'altra persona, che cosa meravigliosa! Perché è così che dovrebbe essere.

Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso. Il Padre che dimora in me è Colui che fa le opere. Cristo sta qui spiegando qualcosa di natura spirituale. Non sta dicendo che il Padre prende possesso del suo corpo, della sua vita. Non è così. Esiste un mondo demoniaco che vorrebbe fare queste cose. Ma Dio Onnipotente non è così. Lui dà del Suo spirito santo. Lui dà del Suo modo di pensare, del Suo essere a coloro che possono ricevere il Suo modo di vita. Perché c'è solo un vero modo di vita e questo proviene da Dio Onnipotente. Se noi siamo in grado di beneficiare da questo, di riceverlo, è per grazia di Dio Onnipotente. Non è in noi per natura, perché per natura noi siamo egoisti. Siamo motivati dall'egoismo. È semplicemente il modo che siamo fatti. Alla gente non piace sentire questo, ma è così. Questa è la nostra natura.

Lo leggo di nuovo, **Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso. Il Padre che dimora in me è Colui che fa le opere. Credetemi che io sono nel Padre e che il Padre è in me; se no, credetemi a motivo delle opere stesse.** Loro furono testimoni di certe cose, videro certe cose, vissero certe esperienze. Pochi giorni prima di quanto detto sopra, loro avevano visto Lazzaro riportato a vita. Avevano visto molte cose! E adesso lui sta dicendo loro, "Almeno credete a causa delle opere che sono state fatte." Ma disse che era il Padre che le faceva, non lui. Non si prese il credito e l'onore. Era opera di Dio Onnipotente. Che cosa incredibile capire. Che rivelazione incredibile.

Anche quello che vedremo tra poco, nel versetto 19, fa parte del flusso di un resoconto di qualcosa che lui fa vedere, che rivelò in modo che più avanti nel tempo la Chiesa, la gente di Dio, potesse arrivare a capire certe cose che Dio aveva inteso per la Chiesa. Questo, non solo riguardo un rapporto tra Dio Padre e Gesù Cristo, ma come sarebbe stato in un corpo, il Corpo di Cristo.

Giovanni 14:19 - Ancora un po' di tempo e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete.

Anche questo era alquanto incomprensibile. Disse molte cose in questa notte. Questa fu la sua ultima notte come essere umano su questa terra. Le cose che ebbe da dire erano difficili per loro capire. E adesso sta loro dicendo, **Ancora un po' ed il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete. Poiché io vivo, anche voi vivrete.** Non capivano quello che stava dicendo. **In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio, e che voi siete in me ed io in voi.** Quando arriveranno a capire, a "vedere," quando questo momento sarà arrivato per loro, nel quale la loro mente sarà stata in grado di capire ciò che stava avendo luogo, allora noi pure dobbiamo comprendere qualcosa di molto importante da questo, ossia che Gesù Cristo stava rivelando che questo rapporto particolare, nel quale Dio Padre dimorava in lui per mezzo del potere dello spirito santo, e Gesù Cristo altrettanto in Lui su di un piano spirituale, ma che questo sarebbe ora stato il caso con i discepoli "in quel giorno." Per loro sarebbe stato nel giorno di Pentecoste. Quello fu il giorno in cui quel potere di Dio cominciò a vivere, a dimorare in essi e loro cominciarono a vivere un'esperienza che Gesù Cristo aveva vissuto. Che

cosa incredibile capire, che noi riceviamo una parte di Dio Onnipotente per aiutarci a capire, a vedere, a sapere le cose che sappiamo e a “vedere” quello che non può esser “visto” fin quando Dio non dà del Suo spirito santo.

E dato che al mondo non viene insegnata la verità ed il significato di queste cose, che esse fanno parte di un piano completo per il quale Dio ha creato il genere umano - la gente non comprende, non vede, che questo rapporto fa parte del preciso scopo del perché Dio ha creato gli esseri umani. I maestri di religione hanno insegnato cose che non si trovano nelle scritture e che non hanno alcun vero significato in relazione a ciò che Dio sta facendo. Il Mercoledì delle Ceneri non ha alcun rapporto con quello che Dio dice nelle scritture. È per questo che non viene menzionato nella Bibbia. La Pasqua non ha alcun significato con quello che Dio insegna nella Bibbia. La gente dice, “Ma sì, ha a che fare con la resurrezione di Gesù Cristo.” No, non è così. Non si riscontra nella Bibbia. Non viene insegnato. È qualcos’altro che viene insegnato, ma la gente non sa cos’è. Che cosa incredibile capire.

Non vedo l’ora quando, ben presto ormai, sarà moltissima la gente che riceverà la capacità di vedere e capire queste cose. Sarà un periodo trascendentale, di incredibile rivelazione progressiva! Il mondo è confuso. Le religioni non comprendono. Hanno insegnato cose che non sono nelle scritture e che non hanno affatto significato in rispetto a quello che Dio sta facendo e sul perché Cristo è in effetti morto. Hanno un concetto solo parziale di cosa si tratti, ma non comprendono il significato totale del quadro. Pensano si tratti del poter essere perdonati del peccato, e fino ad un certo punto è così. Purtroppo, e tristemente, non capiscono nemmeno il significato di questo perché non glielo viene insegnato. Invece, gli insegnanti di religione sono ripetutamente usciti fuori con delle cose che non si trovano nella Bibbia.

Facciamo ritorno a Giovanni 1. Questa è la ragione perché la gente non capisce ciò che Dio ha dato in questi versetti tramite l’apostolo Giovanni. Di nuovo, è necessario svuotare la mente dalle cose che le sono state insegnate per semplicemente ascoltare ciò che Dio ha da dire e rivelare. Poi, nel tempo, questa diventerà la norma.

Giovanni 1:1. Anche per noi ci è voluto del tempo per arrivare a capire ciò che vien detto in questi versetti. È molto semplice se la mente non è ingombrata dagli insegnamenti distorti di altre cose. **Nel principio era la Parola.** “Nel principio,” questo è qualcosa che gli esseri umani non possono proprio comprendere. Dice, “Nel principio era il Logos.” Cosa significa questo? Procedendo cominciamo ad imparare e capire di cosa parla. La migliore spiegazione, come soleva esprimerla il Sig. Armstrong è: “il pensiero rivelatore di Dio,” ossia qualcosa che deve essere rivelata da Dio. Si tratta della Sua mente, del Suo modo di pensare che rivela il Suo modo di vita che Lui intende l’uomo adottare per se stesso.

Dunque, **Nel principio era la Parola e la Parola era presso [in inglese, tradotta ‘con’] Dio, e la Parola era Dio.** Non εὐν... la parola originale greca non vuol dire che qualcosa è con te, che hai qualcosa con te. Ho con me una penna. No, non ha questo significato. **Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio.** In altre parole, era la Sua Parola. Era di Dio. Essa rivela

Dio, il pensiero rivelatore, la mente, il modo di pensare, l'essere di Dio, chi Dio è, il Suo modo di agire, la verità o qualsiasi altra cosa che esprime questa Sua realtà. È questo che questo brano sta qui spiegando. Mi diletto nel libro dei Proverbi quando parla della sapienza. Si riferisce a questa sapienza, a questa mente di Dio. Parla della Parola di Dio. Si riferisce al pensiero rivelatore, a Dio come entità che dà tali cose. ...e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. Questo è Dio. Ogni cosa che rivela chi Dio è - il modo di pensare, ciò che fa di Dio Onnipotente quello che Lui è. Questa è una cosa profonda da capire. Il mondo non la capisce. E voi? Come la capite? Che cosa vi è stato dato?

Essa era nel principio presso Dio. Essa è sempre stata presso Dio perché è Dio. Rivela chi Dio è. Sapete una cosa? Il vostro corpo, la vostra forma non rivela chi voi siete come essere umano, ma quello che è all'interno della scatola cranica rivela chi voi siete, perché ogni cosa che fate è una conseguenza del vostro modo di pensare. Ogni azione, ogni parola detta, da dove provengono? Dal cervello, e spesso quello che produce non è buono. Il cervello produce le nostre azioni ed il nostro comportamento. È per questo che certe persone marciano la fronte con della cenere il Mercoledì delle Ceneri, per via di quello che credono, che hanno nella mente, quello che li è stato insegnato che non si trova nella Bibbia, nelle scritture.

Vorrei porre la domanda, "Se questa pratica non viene mai riportata nella Bibbia, se non fu mai messa in atto ai tempi degli apostoli, quando cominciò?" È questo che vorrei sapere. Perché è la gente disposta a macchiarsi la fronte il mercoledì? "Che significato ha per voi? Perché lo fate? Dove ne parla in questo libro?" Perché non ne fa menzione. Non fa alcuna menzione dell'applicazione della cenere sulla fronte o su alcuna parte del corpo, quindi, quali pensate siano le origini di questo? Sarebbe bene fare degli accertamenti storici. Mettetevi a fare un po' di ricerca. Com'è che la gente non fa delle cose del genere? Perché semplicemente ascoltare qualcuno e fare qualcosa con indifferenza senza pensarci o, "Beh, mamma e papà mi hanno detto di farlo. Cominciai a farlo da bambino." Perché? "Perché il nostro pastore ha detto dovremmo farlo." Perché? Dove ne parla la Bibbia? Dove lo trovate? Lo sapete?

Sono molto grato del fatto che un gran numero di gente comincerà a vedere e capire queste cose prima che passi molto tempo. Manca poco tempo. Le cose che stanno essendo rivelate a questo mondo lasciano sbigottiti. È sta iniziando in questa nazione. Ci sono cose che la gente sta cominciando a vedere e capire in modo mai prima possibile. Tante di queste cose hanno a che fare con la tecnologia e l'uso a cui è stata messa; perché ogni forma di comunicazione oggi è istantanea. Cosa sono quei messaggi che fanno? Quali sono quelli con il quale una certa persona si mette nei guai? Tutti sanno di chi sto parlando. Tweet! Tweet! Tweet! Io non faccio i tweet. L'unico tweet di cui ho mai saputo era nei fumetti. Ma la gente ne fa uso per comunicazione istantanea. La gente attorno tutto il mondo lo sanno fare e ascoltano cose all'istante. Ci sono cose che vengono esposte e rivelate. È come mescolare in una pentola. C'è della roba sul fondo che nessuno ha mai visto e puzza, e poi si comincia a mescolare e tutto ad un tratto questa roba affiora. "C'era questo nel fondo?" Incredibile! E ora la gente comincia a vedere. Quando Dio riverserà il Suo spirito sulla terra, non sarà una grande

transizione al prossimo passo perché la gente veda il perché di questo stato di cose e che l'uomo non è capace di governare se stesso - cosa di cui ne abbiamo prova adesso, in tempi reali. Non siamo stati capaci di governare noi stessi e questo sta adesso venendo alla superficie. Il tutto è in maggior fermento per via della tecnologia. Non sappiamo governarci e ci stiamo dirigendo verso un precipizio scivoloso. E prima o poi...

Spero noi si sia in grado di andare alla Festa dei Tabernacoli quest'anno. Credo che saremo in grado di farlo. Credo che Dio ce lo concederà per via del punto a cui le cose si trovano con il libro e certi altri fattori. Ma vi dico: ad un certo punto le cose andranno per una svolta brutta. Basta un momento nel tempo e tutto intorno a te cambia. Ho visto un individuo intervistato ieri sull'economia. Essenzialmente, gli hanno chiesto fra quanti anni prima che accada questo? La risposta, "Non anni. Queste cose potrebbero colpire a maggio." Ci stiamo dirigendo verso un muro di mattoni ma come comunità mondiale, come nazione, come popolo nemmeno lo capiamo. Ci sono tanti bei progetti che la gente può fare, ma quando si arriva al dunque trovi che non puoi fare quello che vuoi fare. Il sistema non te lo permette. Non puoi fare quello che vuoi fare. Qualcuno deve pagare. E chi paga? E come si fa a pagare? Mi meraviglio comunque alle cose che vengono alla superficie e quanto rapidamente queste cose stanno accadendo nel mondo, dando il via ad atteggiamenti e sentimenti vari. Spero teniate gli occhi aperti su alcune delle cose che hanno luogo.

Il mondo è in uno stato di confusione e la gente non sa perché fa le cose che fa. Ci sono cose di cui parleremo in questa serie e c'è da chiedersi, com'è che nessuno ha sentito di queste cose? Com'è che i capi religiosi non ne parlano? Nemmeno gli ebrei ne parlano, loro, che fanno parte di questa storia. Non come ne dovrebbero parlare. Incredibile! Anche con i loro preparativi in questo periodo dell'anno. Parlano di mangiare un agnello, di un particolare pasto loro. Ma sapete che non lo chiamano più come dovrebbero chiamarlo. Gli hanno dato un altro nome. Incredibile!

Dunque, continuando qui con le cose che riguardano Dio. La Parola era presso Dio perché era Dio. Essa è chi Dio era ed è tuttora. **Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui;** qui diventa un po' più esplicito. Dice che fu al principio. Non c'era altro, solo Dio, la Parola, la mente, l'essere di Dio. Pensate che gli esseri umani questo lo capiscano? Mi meraviglio come preferiamo credere che in qualche maniera siamo stati coinvolti in uno sforzo enorme durato milioni di anni per uscire strisciando da una situazione viscida nell'acqua. Stanno disperatamente cercando di trovare vita in altri pianeti. E prima che sia tutto finito, nel prossimo anno o due, forse persino troveranno qualcosa. Ma noi sappiamo come parte di quel materiale ci è arrivato lì e sappiamo da dove - sì, proprio da qui, da questa terra. Un'altra storia, comunque.

Versetto 3 - Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui, e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta. Ogni cosa che esiste, Lui l'ha fatta. Non c'era nulla... Ogni cosa è stata fatta da Dio. Tutto! Non c'era nulla che non era stata fatta da Dio. Nulla esiste al di fuori di quello che Dio ha portato all'esistenza.

Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui, e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta.

In Lui era la vita. Vita. E andremo un passo più avanti perché c'è pure un significato profetico in questo. Si tratta di una vita. Si tratta di qualcosa che avrebbe dato al Suo proprio Figlio a beneficio di tutto il mondo per mezzo di lui. La vita; è in lui. Questa vita, parte del Suo intento, del Suo scopo nel compiere quello che compirà e che sarebbe stato compiuto attraverso Suo Figlio. Ha tutto a che fare con il piano di Dio in ed attraverso Gesù Cristo che fu predestinato dal principio, prima che qualsiasi altra cosa venisse creata. Un'incredibile storia!

In Lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. È solo tramite Gesù Cristo che l'umanità può cominciare a conoscere e a "vedere" il Padre, a capire e "vedere" Dio Onnipotente. È questo che viene comunicato in questa storia. Come Gesù Cristo disse, "Nessuno viene al Padre se non attraverso lui." Ed anche vice versa, in un aspetto. E così è attraverso Gesù Cristo che siamo in grado di poter arrivare a vedere e capire le cose che facciamo. **E la vita era la luce degli uomini.** È quindi profetico della vita che sarà data per mezzo della nascita e vita di Gesù Cristo - è qui che ha avuto inizio - che è la luce degli uomini.

Versetto 5 - E la luce risplende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno compresa. Non comprende ciò che Dio sta facendo. Non comprende le cose che riguardano Gesù Cristo e ciò che ha luogo a meno che qualcosa abbia luogo nella mente e tutto ad un tratto, come con una lampadina, si accende una luce e ad un tratto una persona può "vedere." Prima di questo, non può "vedere." L'unica cosa che può vedere è la Quaresima, il Mercoledì delle Ceneri, la Pasqua, o cose del genere che non si riscontrano nella Bibbia, nelle scritture, cose dell'oscurità. Perché queste cose non sono comprese e la gente nemmeno conosce le loro origini. Queste cose sono state accettate come parte della vita fin da quando la gente ne è stata esposta.

Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Questi venne come testimone per rendere testimonianza alla Luce! Grande cosa! Perché qui è la prima volta in cui Dio cominciò in maniera potente a rivelare qualcosa all'umanità. "Se avete visto me," disse ai suoi discepoli, "avete visto il Padre." Fantastico quello che stava dicendo! E qui c'era uno, Giovanni, che **venne come testimone per rendere testimonianza alla Luce affinché, tutti credessero per mezzo di lui.** È solo attraverso Gesù Cristo che la gente può cominciare a vedere e conoscere Dio. È attraverso questa serie che vedremo ciò che lo rende possibile, una storia che diventa più entusiasmante più si procede.

Egli non era la luce, parlando di Giovanni, **ma fu mandato per rendere testimonianza della luce. Egli era la luce vera, che illumina ogni uomo che viene nel mondo.** In altre parole, la possibilità di illuminare, perché non tutti sceglieranno di riceverla. È una scelta individuale. Ma per coloro che vengono illuminati, che arrivano a vedere e conoscere, è così che ha luogo. È questo che sta qui dicendo.

Versetto 10 - Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non lo ha conosciuto. Sono tante le volte che abbiamo parlato di questo, di un principio nel tempo, prima che Dio creasse alcuna cosa Lui aveva il desiderio ed uno scopo per Se Stesso e per ciò che intendiamo è Elohim, la Famiglia Dio, la Famiglia di Dio. E c'era un mezzo attraverso il quale questa Famiglia sarebbe venuta in esistenza. Ogni cosa che è stata creata è stata creata per via di Gesù Cristo, secondo il proposito di Dio nella sua vita.

Versetto 11 - Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto. Ma da questi, della sua stirpe, c'erano quelli che Dio chiamò e diede a Gesù Cristo. Questi erano i discendenti del popolo che Dio condusse fuori dall'Egitto, a questo punto nel tempo per la maggior parte ebrei, della tribù di Giuda, inoltre a dei pochi appartenenti ad un paio delle tribù disperse. **Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto, ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio.** Questo non fu un singolo evento, bensì una cosa che è continuata nel tempo e che continuerà anche nel Millennio per poi continuare nel periodo del Grande Trono Bianco.

Dunque “a tutti coloro che lo hanno ricevuto.” Vediamo che non tutti decideranno di riceverlo quando sarà data loro la possibilità, quando sarà data loro la capacità di “vedere.” Ma a quelli che lo riceveranno, a quelli che prendono certe decisioni nella loro vita, **egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio**, di far parte della Famiglia Dio.

Dì qualcosa del genere ed il mondo non ha la minima idea... La gente parla di andare in paradiso (ho parlato di questo qualche volta), a pescare, oppure a fare cosa mai piaceva fare a “Pippo”, capite, la gente vorrebbe continuare a fare quello che le piace fare, per un'eternità. La gente si esprime in questo modo. La maggior parte della gente non ha idea di ciò che succede dopo la morte. Dato che crede quello che crede, la gente spera che la persona da loro amata sia lassù. Gli è stato fatto credere che tutti vanno in paradiso. Indirizzeremo alcune di queste cose più avanti. Incredibile le cose che non sono vere, che non sono nella Bibbia.

Che cosa incredibile, la gente vuole andare lassù per essere con Gesù ma lui sta venendo in questa direzione. È in procinto di venire a questa terra una seconda volta. È questo che la Bibbia insegna. Lo dice molto chiaramente, con molta enfasi. I brani della Rivelazione sono molto chiari in questo, ma chi crede in queste cose? Anche tramite una semplice lettura, chi crede ciò che è scritto? Non lo credono. Non possono credere.

Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome. Ecco, questo è l'unico processo mediante il quale possiamo essere salvati. È per questo che ha i nomi che ha, Giosuè, Emmanuele, e via dicendo. Perché questi nomi hanno un significato che fa parte di un processo e scopo che Dio ha stabilito in e attraverso la sua vita.

I quali non sono nati stati generati, meglio detto, **da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma di Dio**. L'essere generati. Di poter ricevere l'impregnazione dello spirito santo di Dio nella mente, come viene insegnato nella Bibbia. La gente questo non lo capisce. Non si rende conto che questo rientra nello scopo di Dio. Gli apostoli Paolo, Pietro e diversi altri parlano ripetutamente su come si è generati. È una cosa spirituale che ha luogo nella mente, con l'inizio di un processo che consente la trasformazione di una vita, come viene descritto in Romani 12.

E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi. Che cosa bella! La Parola. Il pensiero rivelatore di Dio fu fatto carne, un essere umano. Questo processo ebbe inizio nella sua vita da appena nato. Gesù Cristo, Figlio di Dio, arrivò anche lui al punto di essere battezzato come, peraltro, abbiamo dovuto fare tutti noi. Diede questo esempio per tutti quelli che sarebbero seguiti. Lui uscì dall'acqua e Dio in quel giorno lo generò [spiritualmente per mezzo dello spirito santo nella mente]. "Oggi ti ho generato," è quello che Dio disse in quel giorno particolare. Da allora continuò a maturare più potentemente, facendo poi cose di maggiore conseguenza a causa di questa vita che era in lui, sua unicamente.

E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell'unigenito proceduto dal Padre. Fisicamente e spiritualmente. Non è così con noi. Noi siamo stirpe di Adamo ed Eva, seguendo poi da Noè ed i suoi discendenti. Ma ecco uno che ebbe un inizio fisico, ma anche spirituale essendo generato da Dio Onnipotente. Non c'è stato un altro essere umano come lui. Non fu mai inteso che ci fosse un altro come lui; interamente Figlio di Dio. Fisicamente e spiritualmente.

Voltiamo adesso ad 1 Corinzi 5, perché tutto questo discorso ora ci conduce ad una parte delle scritture molto importante su cui la maggior parte del cristianesimo tradizionale non riflette mai perché non conosce queste cose dalla Bibbia. Sono le stesse persone che osservano cose che non si trovano nella Bibbia. Queste persone non hanno una vera conoscenza delle cose di cui adesso parleremo riguardo la vita di Cristo, come riportato da Paolo.

C'è stata solo una volta, nei miei tre anni, che alcuni avevano voluto sapere certe cose. Mi sedetti con dei pochi, ed è qui che aprii la Bibbia. Dissi loro, "Perché non credete questo? Perché non lo fate? Perché fate quello che fate?" Sapevo che non erano in grado di udire e probabilmente non lo avrei dovuto fare, ma non potei farne a meno. A questo punto ne avevo sentite a sufficienza, e questo aveva creato un divario più grande fra me e tutti gli altri, perché la voce si sparge rapidamente.

1 Corinzi 5:6. Paolo ebbe delle difficoltà con i corinzi perché venivano chiamati da una vita dissoluta e corrotta. Stavano avendo luogo delle cose nella Chiesa che dovevano essere corrette e Paolo non indugiò. Non entrerò nei dettagli di quanto accadde, ma lui si diede da fare perché loro non stavano indirizzando il problema, anzi, chiudevano un occhio, non indirizzando qualcosa che sapevano andava contro la volontà di Dio. Questo è una cosa che noi

tutti dobbiamo fare: rimanere risoluti nell'obbedire Dio in presenza di chiunque, non importa chi sia, che Dio ha il primo posto nelle nostre vite.

Dovuto a tutto questo, Paolo disse loro, **Il vostro vanto non è buono.** Perché spiritualmente questo era il loro comportamento. Non facendo quello che Dio comanda, voi vi innalzate con un tipo di superbia e vanto che è repulsivo; è sbagliato e non dovete farlo. Vi vantate, chi pensate di essere da avere questo atteggiamento verso Dio? Essenzialmente, era questo che disse loro. Disse dunque, **Il vostro vanto non è buono. Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta?** In questo momento ci potrebbe essere qualcuno in ascolto che non ha mai sentito parlare di tali cose, del lievito e della pasta... Basta un po' di lievito. Molte persone in ascolto nemmeno sanno di questo perché forse la loro mamma non ha mai fatto del pane. Oggigiorno si tende ad andare al negozio per comprare un pane dallo scaffale senza sapere come viene fatto. Forse non sapete nemmeno che c'è la farina in esso. Molte persone non sanno nemmeno questo. Poi ci sono tutti quei conservanti che lo fanno durare per settimane e persino mesi.

Sta parlando di un agente lievitante, un po' di lievito da mettere nella pasta per consentire che si alzi. Deve alzarsi, e poi si mette in forno. Il pane viene essenzialmente fatto così, no? Non sono molto bravo in questo. Comunque, qui dice, "Non sapete che basta solo un po' di lievito per far alzare il pane intero?" Basta mescolare un po' di lievito nella pasta e poi questa si alza. Si gonfia. E poi si può mettere nel forno. Un interessante processo culinario. Ma perché mai sta parlando di questo ai corinzi? Questo ha un grande significato di cui il mondo è ignaro. Preferisce andare in giro con una piccola macchia scura di cenere sulla fronte senza ben saperne il significato o dove ha avuto origine questa pratica. Non ha certo le sue origini nel Nuovo Testamento. Non ebbe inizio con i discepoli. Ebbe inizio qualche secolo dopo, ma dove, quando, perché? È incredibile quello che la gente è disposta a credere.

Ma la gente non sa quello che Paolo disse. Probabilmente non ne ha mai sentito parlare. Forse alcuni l'avranno letto di propria iniziativa ma certamente non sentono queste cose predicate. "Un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta." Se l'hanno sentito vi garantisco che si fermano qui. Non leggeranno il resto del racconto.

Paolo continua dicendo, **Purificatevi dal vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta.**

"Purificatevi dal vecchio lievito." La gente non ha idea cosa questo significhi, ma noi lo sappiamo. Ha un incredibile significato perché noi capiamo che si armonizza con altri insegnamenti che Dio ha dato nelle scritture. È triste che la gente possa leggere questo ma non gli è mai stata data una spiegazione. Non gli è mai stata detta la verità su questo.

Purificatevi dal vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta. Ma cosa mai può significare? Che un essere umano arrivi ad essere una nuova pasta? Beh, non capiscono che il lievito nella Bibbia è un esempio di ciò che gonfia - l'orgoglio, il peccato. La gente pecca perché si gonfia, si impettisce, perché è piena di se stessa. Pensa di poter fare quello che vuole, quando Dio dice di non farlo. Dio dice di non fare qualcosa e la gente va e la fa, e questo non è altro che

superbia. Paolo usa l'esempio del lievito, cosa che acquista ancor più significato leggendo questo resoconto nella Bibbia.

È una grande cosa che voi siete in grado di vedere queste cose. Spero che ognuno prenda questo fatto a cuore durante questa stagione dell'anno. Di capire quanto ci è stato dato a vedere e che se non stiamo attenti si può cominciare a prenderlo per scontato. Ma poterlo vedere e saperlo, capire il significato di questo quando milioni e milioni che si chiamano cristiani non hanno idea del significato. Non gli è mai stato insegnato. Che cosa orribile!

Purificatevi dal vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta, come ben siete senza lievito. Si tratta dunque di qualcosa che Dio rivela e che esamineremo nella *Parte 2da*, circa un periodo di tempo che Dio dice l'umanità deve osservare come tempo sacro. Non è la Pasqua ma un periodo di tempo diverso che Dio dice deve essere osservato. Paolo qui ne parla già molto tempo dopo la morte di Cristo - perché la gente tende a dire "Beh, la legge è stata inchiodata alla croce, e dunque non occorre osservare questo." Ebbene, qui Paolo stava dicendo alla Chiesa, "Oh sì, questo lo dovete fare." Questa osservanza non è stata inchiodata ad un pezzo di legno. È ancora in vigore. Deve essere ancora osservata, obbedita. Ma la gente nemmeno sa di questo.

"Purificatevi dal vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta, come ben siete senza lievito." La Chiesa capiva che durante questo periodo di tempo, chiamato la Festa dei Pani Azzimi, il lievito ed ogni prodotto lievitato doveva esser già stato rimosso da ogni casa. Questo veniva fatto dagli ebrei. Ancor oggi è comandato di non aver lievito o pane lievitato in casa. Dovevano mangiare pane azzimo per sette giorni. Parleremo di più su questo nella *Parte 2da*. Paolo comunque stava riferendo al fatto che le loro case erano adesso libere dal lievito e che loro pure dovevano liberarsi dal lievito spirituale nella loro vita. È questo che sta dicendo, siate senza lievito come lo sono le vostre case. Dovete liberarvi del peccato dalla vostra vita. È questo il punto focale.

Notate cosa dice: **Poiché Cristo, il nostro Agnello Pasquale, è stato sacrificato per noi.** Ma chi mai nel cristianesimo tradizionale sente dire che Gesù Cristo è il nostro Agnello Pasquale? Non lo sentono dire! Sentono parlare della Pasqua tradizionale. Ai bambini viene detto di conigli che vanno in giro a deporre le uova e loro le vanno a cercare. Non sanno cosa questo significhi. Eppure dice che Gesù Cristo è il nostro Agnello Pasquale. Non la nostra Pasqua tradizionale. Non dice questo. Dice che è il nostro Agnello Pasquale. Questa parola che nella versione King James [inglese] è stata tradotta in Pasqua, è il termine Pasqua dell'Eterno, [il nome corretto per questa osservanza.] Ma la gente non si rende conto quanto importante sia questo periodo dell'anno - la Pasqua dell'Eterno - a cui ci stiamo avvicinando. Vediamo dunque che c'è una falsificazione. È una fake news che viene insegnata da centinaia e centinaia d'anni, da non molto meno di 2.000 anni. Ma questo sarebbe un termine pressappoco adatto: Fake news, o cose false. La Pasqua è falsa. Non è reale. Non è vera. In nessun posto ha Dio mai detto di osservarla, ma ha detto di osservare la Pasqua dell'Eterno.

Poiché Cristo, il nostro Agnello Pasquale, è stato sacrificato per noi. Ma cosa mai significa questo? Mentre rifletto e parlo di queste cose alla Chiesa in questo periodo dell'anno, durante il quale osserviamo la stagione dei giorni dei Pani Azzimi e della Pasqua dell'Eterno, penso a quale grande cosa sia che noi "vediamo" tutto quello che "vediamo"! Perché noi esseri umani prendiamo le cose per scontato e quindi l'apprezzamento, la gratitudine, ed il modo in cui reagiamo nei confronti di Dio comincia a diminuire e ad andare alla deriva. Eppure siamo pieni di ricchezze su un piano spirituale. Afferrate veramente quanto vi è stato dato? Afferrate veramente quanto siete stati benedetti di "vedere" le cose che vedete? Perché oggi stiamo indirizzando delle persone che col passar del tempo sentiranno queste cose e che non hanno la minima idea, che forse non hanno nemmeno mai sentito il termine "Pasqua dell'Eterno," e se non hanno mai sentito che Gesù Cristo è il nostro Agnello Pasquale, perché non glielo è stato insegnato?

Poiché Cristo, il nostro Agnello Pasquale, è stato sacrificato per noi. Celebriamo perciò la festa. È a questo punto, più o meno, che la mia unica conversazione di questo tipo di cui ho parlato prima terminò, quando mi trovai per tre anni in quel luogo sperduto. Non c'è bisogno di parlare di quello in questo video. Chi vuole può facilmente fare una ricerca e trovarlo. Che cosa interessante. Celebriamo perciò la Festa. Questo non è un suggerimento. È qualcosa che Paolo sta dicendo dovremmo fare come popolo di Dio, come Chiesa di Dio. Era la Chiesa che stava indirizzando. Stava indirizzando i corinzi, dicendo loro che è questo che dovevano fare. Cristo è il nostro Agnello Pasquale, sacrificato per noi, "Celebriamo perciò la Festa." La gente non ha la minima idea di cosa sta parlando. Gli viene invece insegnato di osservare la Pasqua. Questa non è una Festa. Non si trova nella Bibbia. Ma Paolo, molto tempo dopo la morte di Cristo, qui ci dice che dovremmo osservare una Festa. È la Festa dei Pani Azzimi.

Continueremo con questo nella *Parte 2da*.